

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 68 del 4 novembre 2025

Il presente regolamento dà attuazione a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, così come modificato dal DPR 235/2007, dal DPR 134/2025, dalla normativa vigente sul divieto di fumo e di uso di smartphone.

INDICE

Capitolo 1	Pag. 3
Organizzazione	
Capitolo 2.....	Pag. 5
Ambienti scolastici e strumenti	
Norme sull'utilizzo degli ambienti	
Capitolo 3.....	Pag. 9
Sorveglianza e sicurezza	
Diritti e doveri inerenti la sicurezza delle persone	
Capitolo 4.....	Pag. 11
Comportamenti sociali e corresponsabilità	
Stile di relazione nella comunità scolastica	
Capitolo 5.....	Pag. 13
Mediatori di classe e assemblee	
Ruolo attivo degli studenti e dei loro rappresentanti	
Capitolo 6.....	Pag. 15
Comunicazioni	
Incontri con le famiglie e trasparenza	
Capitolo 7.....	Pag.16
Regole e divieti	
Regolamento di disciplina	

Capitolo 1

Organizzazione

Art. 1

Puntualità

Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario delle lezioni con rigorosa puntualità. I cancelli della scuola sono aperti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli orari saranno comunicati all'inizio di ogni anno scolastico.

- Ritardo entro i primi 10 minuti

L'ammissione in classe di allievi ritardatari può essere concessa entro i primi dieci minuti dal docente della prima ora e annotata sul registro elettronico (ritardo breve).

Sarà effettuato un controllo periodico dei ritardi brevi; è prevista una nota disciplinare al superamento di 5 ritardi non motivati.

- Ritardo dopo i 10 minuti

Nell'eventualità di ritardi eccedenti i primi dieci minuti di lezione gli allievi saranno ammessi in classe alla seconda ora di lezione con annotazione sul registro elettronico.

In ogni caso, gli allievi minorenni in ritardo saranno sempre accolti a scuola: i collaboratori scolastici all'ingresso provvederanno a telefonare alla famiglia per avvisare del ritardo.

Dopo 5 ritardi senza validi motivi si incorre in una nota disciplinare. Eventuali ritardi lunghi ripetuti saranno anche valutati ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Dalle disposizioni sopra indicate relative ai ritardi brevi/lunghi sono esclusi gli studenti il cui ritardo è dovuto ai mezzi di trasporto di linea o a particolari situazioni personali comunicate ai docenti del Consiglio di classe e alla Dirigente Scolastica.

- Uscite anticipate

Gli studenti minorenni possono uscire anticipatamente solo se prelevati dalla scuola dai genitori, da fratelli maggiorenni o da adulti con delega.

Gli studenti maggiorenni possono uscire anticipatamente con informazione alla famiglia tramite telefonata effettuata dai collaboratori scolastici all'ingresso.

Le uscite anticipate sono, comunque, annotate dal docente in classe sul registro elettronico.

Le entrate e le uscite fuori orario devono restare un evento eccezionale: sono ammesse soltanto per gravi motivi, quali visite mediche, analisi cliniche, cure periodiche, esami e simili.

Art. 2

Modifiche dell'organizzazione didattica

Tutte le modifiche degli orari scolastici, le informazioni su attività programmate e/o

occasionali sono comunicate tramite comunicazione sul registro elettronico.

I docenti sono tenuti a leggere le comunicazioni alla prima ora, o alla quinta ora per le informazioni giunte in mattinata.

Qualunque modifica di orario comporta comunque lo svolgimento di un'attività didattica e per gli studenti il dovere di collaborare con i docenti incaricati, anche se di Consiglio di Classe diverso. Atteggiamenti di mancata collaborazione e/o ostili al lavoro dell'insegnante sono segnalati e sanzionati.

Art. 3 Giustificazione delle assenze

Le assenze non devono essere giustificate in alcun modo in formato cartaceo. Alle famiglie arriverà tramite il registro elettronico un messaggio per comunicare l'assenza o il ritardo lungo; da tale invio saranno escluse le assenze continuative.

Art. 4 Area cortiliva

L'area esterna a disposizione degli studenti per l'intervallo è l'area cortiliva: in tale area vige il divieto di fumo e di gettare rifiuti per terra.

Art. 5 Ora di religione/attività alternativa

Le attività alternative per gli studenti non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica, secondo le opzioni espresse al momento dell'iscrizione, sono avviate con l'orario definitivo delle lezioni. Nella fase di transizione, al fine di assicurare la necessaria vigilanza, gli alunni restano nelle rispettive classi, svolgendo studio individuale o attività di educazione civica con tutta la classe, vigilati dal docente di religione

Capitolo 2

Ambienti scolastici e strumenti

Norme sull'utilizzo degli ambienti

Art.1

Laboratori

È severamente vietato mangiare e bere nei laboratori.

Nei PC di laboratorio e in quelli di classe è vietato introdurre software o scaricarne dalla rete, se non previo controllo della loro compatibilità e affidabilità da parte degli assistenti tecnici o dei docenti di informatica.

Gli insegnanti che desiderano utilizzare un laboratorio, con le classi, prenoteranno il laboratorio disponibile compilando l'apposita scheda mensile di prenotazione affissa sulla porta dei laboratori.

Eventuali anomalie andranno segnalate a cura del docente che le ha individuate.

L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali furti subiti nei laboratori.

Art.2

Lim

Le LIM devono essere accese solo se utilizzate; è obbligatorio lo spegnimento della LIM al termine dell'ultima ora di lezione.

Agli studenti è vietato l'uso della LIM in maniera autonoma, stante il fine esclusivamente didattico della strumentazione.

Art. 3

Fotocopie e libri

L'uso delle fotocopie è consentito ai docenti con le seguenti limitazioni:

- sono consentite solo per uso didattico:
- grandi numeri di fotocopie (~~oltre le 2 copie per studente e per l'intera classe~~) vanno autorizzate dalla DS o da un suo collaboratore.

Art. 4

Registro elettronico

Il registro elettronico svolge tutte le funzioni concernenti assenze, voti, circolari e comunicazioni varie. Studenti e famiglie potranno accedervi mediante lo Spid o la password che è messa a disposizione dalla Segreteria. Studenti e famiglie sono responsabili della segretezza della password.

Art.5

Campus Biomedicale

L'uso del Campus Biomedicale è assicurato a tutte le classi.

L'accesso delle classi al Campus Biomedicale è regolamentato dall'orario predisposto a cura dell'assistente tecnico responsabile; i docenti che abitualmente non accedono al laboratorio possono utilizzarlo concordando in tempo utile con il responsabile del laboratorio le modalità di accesso.

La presenza degli alunni è consentita solo in presenza del docente o del tecnico di laboratorio

Gli utenti devono prendere visione del regolamento e delle norme comportamentali specifiche del laboratorio e osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti.

Studenti, docenti e in generale tutti gli utenti sono tenuti a rispettare le norme di sicurezza. Gli studenti non possono iniziare alcuna esercitazione se non hanno l'abbigliamento e gli accessori previsti dalle correnti norme antinfortunistiche (D.P.I.).

È permessa la corretta utilizzazione delle apparecchiature presenti nel laboratorio per le attività didattiche e per effettuare i vari esperimenti, senza alterarne la taratura e l'impostazione.

Ciascuno studente è responsabile del proprio posto di lavoro e delle apparecchiature che adopera e risponde personalmente di rotture e ammanchi da provata incuria o da uso improprio. Gli studenti, nel caso avvenisse un guasto durante l'esercitazione, sono tenuti ad avvisare immediatamente l'insegnante.

Non è consentito agli utenti utilizzare le apparecchiature per scopi non strettamente legati alla normale attività didattica.

Gli studenti non possono usare alcuna apparecchiatura, prelevare o riporre direttamente il materiale negli armadi senza l'autorizzazione esplicita dell'insegnante o dell'assistente tecnico.

Gli studenti non possono asportare in nessun caso materiale dai laboratori, anche se in quantità minime. Lo studente deve rivolgersi al docente o al tecnico di laboratorio per lo smaltimento delle sostanze utilizzate.

Art. 6

Aule e pareti scolastiche

Aule e pareti scolastiche devono essere conservate con cura e con attenzione. È vietato scrivere sui banchi (anche a matita), segnare o danneggiare il piano del banco.

Possono essere affissi fogli e/o manifesti e locandine solo in modo accurato con nastro adesivo di carta.

Qualunque danneggiamento dell'aula o del laboratorio obbliga il responsabile al risarcimento: in caso di mancata individuazione ne risponde l'intera classe con un

versamento pro-quota per il danno. Il risarcimento alla scuola è dovuto se il danno è doloso e non causato da normale usura o da cause accidentali.

L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali furti subiti nelle aule.

Art. 7

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è uno dei fondamentali doveri di cittadinanza ed è primaria principale manifestazione di senso civico. Essa viene svolta differenziando i rifiuti nell'apposito contenitore

I collaboratori scolastici effettueranno controlli giornalieri sulle classi.

Gli studenti rappresentanti e i peer educator Ecoscuola collaboreranno a sensibilizzare gli studenti della classe e a segnalare comportamenti non adeguati.

Art. 8

Utilizzo dei bagni/distributori automatici

È possibile chiedere di uscire per andare in bagno o ai distributori automatici dalla seconda alla sesta ora. Gli studenti potranno uscire dalla classe uno per volta indipendentemente dalla destinazione (distributori automatici o bagni).

È vietato fumare e restare senza motivo all'interno dei locali che ospitano servizi igienici.

Art. 9

Utilizzo delle aule

Ogni aula deve essere considerata dagli studenti come bene comune da lasciare in uno stato di decoro e pulizia. Non si possono lasciare oggetti personali o libri sotto i banchi al termine delle lezioni.

Nel caso in cui l'aula risulti particolarmente sporca il collaboratore scolastico è autorizzato a non pulirla e deve avvisare la Dirigente Scolastica. Della pulizia dell'aula si occuperanno gli studenti nel giorno successivo.

Art. 10

Utilizzo delle palestre

Le classi che si recano in palestra devono essere accompagnate da un insegnante.

La classe al termine della lezione deve lasciare lo spogliatoio prima del suono della campana e aspettare il docente per il rientro in aula.

In palestra è obbligatorio l'uso di scarpe ginniche e abbigliamento adeguato per l'attività motoria.

Nella palestra, negli spogliatoi e nel percorso scuola-impianti sportivi è fatto divieto di mangiare, bere, fumare e utilizzare il cellulare.

Durante l'attività sportiva si deve utilizzare il materiale secondo i criteri stabiliti dal

docente.

Gli studenti che non rispettano il materiale o l'impianto sportivo utilizzati dovranno risarcire eventuali danni arrecati.

L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali furti subiti in palestra.

Capitolo 3

Sorveglianza e sicurezza

Diritti e doveri inerenti la sicurezza delle persone

Art.1

Ingresso

I docenti sono tenuti al rispetto dell'orario di inizio delle lezioni assicurando la presenza in classe 5 minuti prima dell'inizio.

Art. 2

Intervalli

Gli intervalli sono parte dell'orario di servizio e quindi tutti i docenti sono tenuti alla vigilanza.

Gli studenti, durante gli intervalli, possono recarsi negli spazi esterni accompagnati dal docente in servizio in classe.

I collaboratori scolastici assicurano la vigilanza nei corridoi e davanti ai bagni.

Art. 3

Uscita e sorveglianza

L'uscita degli studenti da scuola è uno dei momenti in cui sono possibili incidenti: gli allievi sono tenuti a uscire dalla scuola ordinatamente senza correre.

Durante eventi che vedono impegnate più classi contemporaneamente i docenti sono tenuti alla vigilanza attiva e a collocarsi in posizione utile per vigilare opportunamente sul comportamento e ai fini della sicurezza.

Art. 4

Comportamenti vietati

È vietato portare all'interno della scuola alcolici e superalcolici, sostanze psicotrope, lame ed armi, anche giocattolo.

È vietato agire sui dispositivi di allarme causando falsi allarmi.

Art. 5

Comportamenti pericolosi

All'interno della scuola sono da evitare comportamenti che possono causare pericolo a sé o agli altri: corse in spazi stretti, dondolarsi sulle sedie, fare scherzi pericolosi, rincorrersi nei corridoi, ecc.

Art. 6

Sorveglianza alunni ed ambienti

Le classi e/o i singoli alunni possono trasferirsi da una sede all'altra solose accompagnati da un docente o collaboratore scolastico incaricato.

I collaboratori scolastici assicurano, in condizioni di normale servizio, la vigilanza di tutte le porte di entrata ed uscita della scuola, con la presenza in prossimità delle stesse. Durante gli intervalli sono attivi e coadiuvano i docenti nella sorveglianza.

Il personale ai piani è tenuto al rispetto di quanto prescritto segnalando le eventuali inottemperanze, compresi atteggiamenti e comportamenti oppositivi da parte degli studenti.

I collaboratori scolastici devono effettuare sempre il controllo "chiusura porte e finestre" con la massima attenzione, soprattutto al piano terra, dopol'uscita degli studenti e prima della chiusura della scuola.

Capitolo 4

Comportamenti sociali e corresponsabilità

Stile di relazione nella comunità scolastica

Art.1

Regole di convivenza

Al fine di garantire la vivibilità e la qualità educativa dell'ambiente scolastico sono vietati e sanzionati comportamenti caratterizzati da urla, atteggiamenti maneschi, modi ed espressioni volgari.

E' valutato in modo positivo il comportamento accogliente, aperto nei confronti di tutti, teso al dialogo, alla buona educazione e al corretto stile di comportamento.

L'abbigliamento, per quanto possa essere nello stile e nella moda degli adolescenti, deve essere curato e consono all'ambiente pubblico e scolastico. Dirigente e docenti possono intervenire per richiamare gli studenti in caso di abbigliamento non adeguato.

Fa parte delle norme di buona convivenza la cura dell'igiene personale.

Art.2

Rispetto delle persone

Qualunque espressione e/o definizione data alle persone che faccia riferimento a orientamenti sessuali, a caratteristiche fisiche personali, provenienza etnica, fede religiosa, utilizzata in modo canzonatorio e/o apertamente derisorio e offensivo, costituisce una violazione del diritto al rispetto della personalità di ciascuno e al contesto scolastico inclusivo. Tale violazione è punibile con la massima severità.

Art. 3

Comportamenti in attività esterne o con ospiti

Durante attività costituite da iniziative organizzate dalla scuola, o alle quali la scuola ha aderito, si richiede agli studenti il medesimo atteggiamento di collaborazione e di rispetto a cui sono tenuti durante lo svolgimento delle attività curricolari, pertanto è vietato l'uso del cellulare, l'uso del bagno a gruppi, l'interrompere o il parlare in modo irrispettoso durante la comunicazione/relazione dell'ospite.

Art. 4

Stile di collaborazione

Ciascun Consiglio di Classe stabilisce un patto formativo con gli studenti nell'ambito del quale trovano la giusta collocazione e peso la suddivisione dei compiti, delle prove di verifica, i carichi di lavoro nel rispetto delle scadenze di valutazione, della pari dignità delle discipline e della giusta quantificazione dei tempi a disposizione.

Dialogo con i docenti

Il dialogo con i docenti è alla base del processo di insegnamento/apprendimento nel quale gli studenti assumono responsabilmente impegni, partecipano alla valutazione formativa, sono consapevoli degli obiettivi di apprendimento e possono trovare nei docenti disponibilità al dialogo e la giusta motivazione delle scelte didattiche.

Lealtà nelle prove di classe

Agli studenti si chiede nelle prove di classe un comportamento maturo e responsabile nell'evitare qualunque tentativo di copiare, di accogliere o richiedere suggerimenti che rendano la prova non più personale, quindi di fatto irregolare.

Si rammenta che la prova in classe non è un giudizio definitivo sullo studente, è finalizzata alla valutazione personale e formativa del percorso scolastico ed è anche uno strumento di autovalutazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento di un compito in classe o di una verifica scritta, un alunno venisse sorpreso a copiare, anche facendo uso del telefono cellulare o di altri strumenti elettronici per collegarsi a internet o per utilizzare dati registrati, l'elaborato viene immediatamente ritirato dal docente. Il docente riporta l'annotazione dell'accaduto sul registro elettronico e ne comunica informazione al Dirigente Scolastico e al coordinatore del Consiglio di Classe. L'elaborato ritirato è classificato col voto minimo della scala di valutazione (1, uno).

Capitolo 5

Mediatori di classe e assemblee

Ruolo attivo degli studenti e dei loro rappresentanti

Art. 1

Mediatori scolastici

In attuazione di un progetto nato da esperienze europee che si sono sviluppate durante un progetto Erasmus, la scuola adotta modalità specifiche per la mediazione dei conflitti affidando un ruolo agli stessi studenti, che diventano protagonisti attivi e consapevoli nella risoluzione di problemi tra studenti o nelle classi.

Gli studenti, appositamente preparati da formatori esperti, vengono coinvolti direttamente nella risoluzione di situazioni conflittuali che possono nascere a vari livelli durante la quotidianità scolastica.

I rappresentanti di classe svolgono anche la funzione di mediatori dei conflitti.

Art. 2

Assemblee di classe

La modalità di gestione dell'assemblea di classe è una forma di autoeducazione alla compartecipazione democratica alla vita scolastica.

Ruoli e compiti che possono essere affidati alle assemblee di classe nell'ambito della collaborazione per la migliore costruzione de rapporto di insegnamento/apprendimento e del miglioramento organizzativo della scuola riguardano i seguenti ambiti del regolamento:

- costruzione del patto formativo di classe;
- gestione responsabile dei beni ambientali e strumentali e del rispetto delle regole e dei divieti (LIM, aule, raccolta differenziata, azione antifumo...);
- collaborazione alla gestione organizzativa delle attività che interessano la classe;
- partecipazione agli eventi della scuola;
- ruolo propositivo e attivo in relazione al Piano triennale della Offerta Formativa;
- gestione e collaborazione alla rilevazione di soddisfazione, criticità e problemi.

Capitolo 6

Comunicazioni

Incontri con le famiglie e trasparenza

Art. 1

Ricevimenti

I docenti ricevono nelle ore del mattino in base a periodi fissati annualmente. È richiesto ai genitori, per una migliore programmazione del ricevimento, di prenotare anticipatamente l'incontro con il docente mediante il registro elettronico. Sia nel primo periodo didattico, sia nel secondo, si terrà un ricevimento generale scuola/famiglia.

Art. 2

Registro elettronico

La scuola fornisce, con aggiornamento quotidiano, le informazioni sulle assenze degli studenti attraverso un registro elettronico il cui link è sul sito web della scuola e al quale la famiglia può accedere con una password personale o con lo Spid. Con la stessa modalità d'accesso si potranno consultare i voti assegnati.

Art. 3

Valutazioni periodiche e finali

La comunicazione delle pagelle avviene mediante pubblicazione sul registro elettronico. Qualora i genitori fossero impossibilitati a utilizzare tale strumento potranno recarsi in segreteria e ritirare la copia cartacea.

Capitolo 7

Regole e divieti

Art. 1

Principi generali

Il presente regolamento dà attuazione a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, così come modificato dal DPR 235/2007 e normativa successiva.

Art. 2

Divieti

Smartphone e dispositivi digitali indossabili (ad esempio smartwatch, occhiali digitali, etc...)

L'utilizzo di smartphone e di dispositivi digitali indossabili è vietato durante tutto l'orario scolastico e, più in generale, durante tutta la permanenza nei locali scolastici.

Tali dispositivi devono essere custoditi spenti nello zaino dello studente sotto la responsabilità dell'alunno: è vietato tenerli sul banco, sotto il banco o nell'astuccio o, comunque, in tutte le condizioni di visibilità.

Le infrazioni a tale divieto sono sanzionate come previsto dalla tabella dei provvedimenti disciplinari.

Sono vietate e sanzionate, anche da norma di legge, tutte le riprese video/audio e le foto non autorizzate all'interno della scuola, anche durante gli intervalli.

Divieto di fumo

Vige il divieto assoluto per tutti di fumare, sia nei locali della scuola sia nell'area cortiliva e il divieto di uscire dal perimetro scolastico.

In base al Decreto Legislativo 12-09-2013 n.104 e alla Legge 08/ 11/2013 n. 128, è VIETATO FUMARE o utilizzare sigarette elettroniche nei locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola. Chiunque violi il divieto di utilizzo di sigarette e/o sigarette elettroniche è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11/11/1975, n. 584 e successive modificazioni.

Sanzioni

Al presente Regolamento è allegata la tabella delle sanzioni disciplinari.

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 134/2025:

- nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle

conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.

- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica stipula convenzioni,
- Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
- In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
- Le attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere a favore della comunità scolastica sono, ad esempio, lavori di pulizia della scuola e dell'area cortiliva, pulizia dei bagni, ripristino di eventuali danni arrecati alle strutture scolastiche, collaborazione in attività educative.

Impugnazione delle sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti o dei genitori, se gli studenti sono minorenni, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia d'Istituto.

Organo di garanzia

È istituito, a livello d'Istituto, un Organo di garanzia formato da: Dirigente Scolastico, 1 docente, 1 genitore, 1 studente. Le delibere dell'Organo di garanzia sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.

La componente docente, genitori e studenti viene designata a scrutinio segreto dal Consiglio d'Istituto su proposta delle singole componenti del Consiglio stesso.

ALLEGATI:

1. Tabella provvedimenti disciplinari